

■ AMBIENTE Piano non ratificato Corrado e Barbuto (M5s) incontrano il ministro Costa: «Pob fase 2 da ridiscutere»



Da sinistra: Corrado, Costa e Barbuto

«**ABBIAMO** incontrato il Ministro Costa nonché il titolare della neonata Direzione generale sulle bonifiche che ci ha confermato che il Pob 2 non è stato ratificato ma, al contrario, è stata avviata una operazione di rivisitazione dello stesso e dei suoi contenuti». A comunicare l'incontro le parlamentari del M5S Margherita Corrado ed Elisabetta Barbuto che avevano a lui rivolto una interrogazione per ottenere una risposta sull'avvio delle procedure relative alle operazioni di bonifica del sito di Crotona. «Tale precisazione prelimina-

re si rende necessaria – hanno proseguito le parlamentari – perché, nonostante le dichiarazioni del Ministro Costa, qualcuno continua a diffondere erroneamente la notizia dell'avvenuta sottoscrizione da parte del Ministero dello stesso Pob 2 che, lo ricordiamo, fu oggetto della conferenza dei servizi dello scorso ottobre 2019. Va, invece, ampiamente sottolineato ed evidenziato come siano attualmente in corso dei contatti tra il Ministero ed Eni proprio per scongiurarne la irrevocabilità a tutela del territorio, anche in considerazione delle molteplici criticità che erano state denunciate dai cittadini e dai comitati civici». La discussione con Costa, poi, ha riguardato anche le «difficoltà tecniche insorte nelle operazioni di nomina definitiva del generale Giuseppe Vadala, individuato dallo stesso ministro quale Commissario straordinario per la bonifica, ottenendo dal Ministro rassicurazioni in merito al lavoro svolto dal suo dicastero per il superamento delle stesse nell'immediato futuro». Corrado e Barbuto, poi, hanno espresso a Costa preoccupazione e perplessità «circa il luogo ove verranno, eventualmente, depositati i rifiuti speciali che si renderà necessario asportare dal sito ex Sindyal auspicando che lo stesso venga individuato ben lontano dal comprensorio crotonese affinché il tutto non si risolva in una ennesima beffa per i cittadini "già costretti a scontare la pretesa situazione di emergenza in virtù della quale la Regione ci ha eletto fortunati destinatari dei rifiuti dell'intera regione"».

Ed ancora le due parlamentari pentastellate hanno fatto riferimento alle «allarmanti notizie apprese negli ultimi tempi in merito a progetti che ci renderebbero destinatari di vere e proprie bombe ecologiche e che metterebbero a repentaglio la sicurezza dei cittadini e del territorio tutto, la nostra preoccupazione aumenta in maniera esponenziale». In merito annunciano che faranno di tutto per evi-

gia. car.